

«La contea di Modica» di Leonardo Sciascia e Giuseppe Leone

## Però, quant'è bella questa Sicilia «babba»

**I**l libro è fatto da due grandi racconti paralleli. La storia scritta, quasi un breve romanzo di Leonardo Sciascia; la storia illustrata, oltre cento bellissime foto di Giuseppe Leone. Ristomato — Sciascia e Leone — de «La contea di Modica» (Electa Editrice, Milano) storia e cronaca, leggenda, vita, mito e realtà, il paesaggio, la terra, la vita, l'architettura, il dialetto, i riti, i usi di questa suggestiva parte della Sicilia «babba». Una Sicilia diversa, da sempre lontana dalla cosiddetta Sicilia «operaia», appunto «babba» («da intendere — nota Sciascia — al meglio come ingenuità, ma, più propriamente e correttamente, stupida»). Ed ancora

spiega Sciascia. «Tanto «babba» da godere (o da aver fama di godere) di una tranquillità economica sociale, di un benessere, di un tipo di vita fatto di probe lavoro, di sicuri e pacifici rapporti, di serene abitudini che il resto dell'isola non conosce e sembra rifiutare nel momento stesso in cui ne fa apprezzamento. Curiosa contraddizione: di considerare stupida, e particolarmente stupida, questa parte della Sicilia di cui contemporaneamente si riconosce e si esalta la tranquillità del vivere, il benessere, l'eccellenza dei prodotti».

Leonardo Sciascia è troppo noto per parlarne ancora. Giuseppe Leone non è alla sua prima pubblicazione, ma certo è ancora meno noto di quanto la perfezione, la bellezza, le suggestioni delle sue fotografie meriterebbero. Di lui scrive Sciascia: «Si può dire di Leone quel che Luigi Nanni diceva di Giovanni Meli: «medico per necessità di vita, poeta per eleganza di natura». Solo che Leone rifiutò nell'essere fotografo la necessità di vita e l'eleganza di natura: fotografo con bottega a Ragusa, valentissimo lavora a sequenze matrimoniali, cerimonie familiari e pubbliche; ma il suo tempo libero devolve a fotografare, è il caso di dire, tutto. E non solo nella contea. Non c'è paese nella Sicilia che non conosca, festa di monumento che siano sfuggiti al suo occhio, al suo obiettivo».

La contea di Modica comprende dodici comuni: Biacari, Chiaromonte, Guffi, Comiso,



La chiesa di San Giorgio a Modica

Guarstana, Epica, Monterosso Almi, Pozzallo, Ragusa, Santa Croce Camerina, Scicli, Vittoria. E Vittoria era l'argine contro cui si spegnevano, non senza qualche ipponnata, le ondate mafiose. Della contea, Sciascia rifà, piacevolissi-

ma, la storia, dallo splendore della famiglia Chiaromonte e la gran fama dell'altiera Costanza, alla magnifica signoria dei Cabrera e la leggenda dell'amore pazzo e senile di Bernardo Cabrera per la bellissima Bianca di Navarra, alla

Corona spagnola. La storia è anche l'economia, legata alla terra, alla «tendenza associazionistica più sopravviva e di mutuo soccorso che politica e partitica». Una economia ricca come anche raccontano le antiche masserie, così differenti dalle masserie di feudo nella Sicilia; queste ultime infatti ricordano una attività agricola e pastorale prevalentemente dedita al frumento e alle pecore e sono costruite per rispondere a principi di sicurezza; le masserie della contea fanno invece «pensare a una ricerca della funzionalità e comodità rispetto alle tante attività che più liberamente, con più sicurezza, vi si svolgevano».

Sciascia non si sofferma sul dialetto, sugli usi, sulle feste, anche sulla cucina (dai piatti di legumi alla cioccolata di Modica, alla vaniglia o alla cannella «di inarrivabile sapore, le cedriche, le cognate, i sorroni, il «dolce da viaggionfatto con sapiente impasto di carne e cioccolato...»). E ancora i paesaggi, l'architettura rurale, e a tagliare la campagna «qui mari a secco che fanno suggestiva geometria, le cupole votive e partitanti barocche (già notati da Anthony Blunt), il liberty e, il cavallo, albero bellissimo e suggestivo finora non adeguate in letteratura e non rappresentati in pittura».

Sciascia racconta, Leone illustra. E le foto hanno un sapore magico e appieno e ripetono «religiose di serietà del vivere».

Martina Pina

**LIBRERIA  
NUOVA  
PRESENZA**



VIA ENRICO ALBANESE, 100  
TEL. 587582

**Ampio settore  
libri  
per ragazzi**